

STAGIONE 1955-1956



Sede: via Andegari, 4 - Milano
Presidente: Andrea Rizzoli
Vice-presidente: Giongerolamo Carraro
Segretario: Giannino Giannotti
Direttore sportivo: Antonio Busini
Allenatore: Hector Puricelli
Medico sociale: Crivelli

Massaggiatore: Mario Ferrario

Capitano: Gunnar Nordhal

Campi di gioco: Stadio San Siro - Arena Civica

Primo giorno di raduno: 14 agosto a S. Pellegrino

Terme (sino al 31 agosto)

Palmares: Coppa Latina

Coppa Disciplina

Coppe minori

nessuna partecipazione

Amichevoli

Genova (Marassi), 31 agosto 1955

SAMPDORIA-MILAN 2-1 (2-1)

Milan: Buffon (46' Ciceri); Maldini (46' Beretta), Beraldo (46' Zagatti); Liedholm (46' Ganzer), Pedroni (46' Tognon), Bergamaschi (46' Cavalli); Mariani (46' Vicariotto), Dal Monte (46' Bagnoli), Nordhal (46' Carminati), Schiaffino (46' Marin), Frignani (46' Valli). All.: Puricelli.

Rete: 8' Dal Monte.

► Sampdoria-Milan 2-1

“Genova, 31. - Tutto quello che si ha da dire sull'incontro di notturna al Marassi che ha messo di fronte alla locale Sampdoria i campioni d'Italia, va riferito al primo tempo. Infatti, mentre nella prima parte dell'incontro le due squadre si sono allineate al gran completo, nella ripresa sono entrati in campo i rincalzi. Dei ventidue uomini del primo tempo era rimasto il solo Bernasconi. Ma nel primo tempo, benché il pubblico abbia fischiato sonoramente l'annuncio della formazione del secondo tempo, si sono viste cose brillantissime, soprattutto da parte della Sampdoria la quale è apparsa già più rodata che non il Milan ancora un po' lento e piuttosto in ritardo di preparazione. Naturalmente, tutti gli occhi degli spettatori erano puntati su Firmani, il nuovo centro avanti blu-cerchiato e bisogna senz'altro dire che l'italo-inglese ha superato brillantemente la prova. Nel Milan, nulla che già non si sapesse. I nuovi acquisti Dal Monte e Mariani sono apparsi abbastanza a posto, soprattutto Dal Monte il quale ha subito trovato l'accordo con Nordhal e Schiaffino; Mariani si è dimostrato invece ancora piuttosto sfasato. Sempre grande, natural-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



31 agosto 1955. Sampdoria-Milan 2-1. “Il nuovo centravanti della «Samp», Firmani in azione controllato da Pedroni”

mente, Schiaffino, ma tutta la squadra ha ancora bisogno di molto lavoro.

Ed ecco la cronaca: ha segnato per primo il Milan all'8' di gioco, dopo una bella azione di Schiaffino, proseguita da Frignani il cui centro raso terra è stato raccolto da Del Monte e saettato in rete con un tiro basso. Due minuti dopo pareggio dei blu cerchiati. E' stato Tortul che ha lanciato Conti il quale è fuggito velocemente, ha scartato Beraldo e, di sinistro, ha saettato il pallone del pareggio.

Poi la Sampdoria si è scatenata e Buffon ha avuto il suo da fare in brillanti parate. Al 17' una stupenda azione di Firmani conclusa da un fortissimo tiro non è andata a segno perché il pallone è stato respinto dalla traversa. Tuttavia, la Sampdoria ha insistito all'attacco e, al 27', Firmani raccolta una respinta di Beraldo ha scartato tre avversari e ha segnato con un tiro violento il secondo



Milan 1955-56.

Da sinistra, in piedi:

Maldini, Tognon, Liedholm,
Frignani, Nordhal, Schiaffino;

accosciati:

Dal Monte, Bergamaschi,
Buffon, Zagatti, Mariani

Stagione 1955-56 / pag. 2

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

gol. Immediata replica del Milan che subito dopo ha avuto un gran tiro di Nordhal respinto dalla traversa. Al 32' un fallo di Chiappin su Mariani in area di rigore è stato punito con il "penalty" che peraltro Dal Monte ha malamente sciupando calciando alto come già faceva al Genoa. Negli ultimissimi minuti il Milan è stato a lungo all'attacco ma non è riuscito a pareggiare. Nella ripresa le squadre scendono in campo completamente trasformate. Nel secondo tempo non avveniva nulla assolutamente di notevole da registrare, eccezion fatta per un gol di Carminati, annullato al 17' per fuori gioco di Valli." (Corriere dello Sport, 1-9-1955)

Milano (San Siro), 4 settembre 1955

DYNAMO MOSCA-MILAN 4-1 (0-1)

Milan: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Dal Monte, Mariani (Ganzer), Nordhal, Schiaffino, Frignani (Vicariotto). All.: Puricelli.

Rete: 24' Nordhal.

Note: prima amichevole in assoluto disputata da una squadra russa in Italia.

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI FOLLA

Nel rinnovato stadio di San Siro la Dynamo batte il Milan (4 a 1)



► Dynamo Mosca-Milan 4-1 (0-1)

"Milano, 4. - Gran gala a San Siro. C'era da vedere per la prima volta una squadra russa in Italia; c'era il Milan, in fiammante scudetto tricolore, che per la prima volta si esibiva davanti al proprio pubblico; c'era lo stadio di San Siro nella sua veste nuovissima da sottoporre a collaudo. Pubblico, dunque, da incontro internazionale, degnissimo dell'avvenimento.

Come le cose siano andate a finire lo dice chiaramente il risultato. I moscoviti si sono pienamente rifatti della sconfitta subita nel mese di luglio in casa loro: si può anzi dire che il bilancio "morale" tirato dopo i due incontri, li trovi leggermente in vantaggio per quanto riguarda il conto "profitti".

A Mosca vi fu lotta accanita prima che il risultato trovasse forma definitiva. A Milano dopo 24' di gioco, era già chiaro come le cose sarebbero andate a finire.

Il Milan, che aveva cominciato abbastanza disinvolatamente, che aveva attaccato con una certa insidiosità sino a quel momento e che era riuscito a portarsi in vantaggio, si è improvvisamente arenato allo stremo delle risorse di fiato dei suoi uomini.

Da quel momento, dal momento cioè in cui Nordhal portava in vantaggio i rossoneri, in campo non si è pratica-

mente vista che una sola squadra: la Dynamo. Tutti i suoi palloni; tutte le iniziative di manovra sono state dei russi. Hanno spadroneggiato in campo per quello che rimaneva di gioco dei primi 45', pur senza segnare.

Poi, nella ripresa, hanno preso il sopravvento anche nella segnatura incaricando per ben quattro volte il centravanti Menedov di andare a battere Buffon. Al quale deve andare tutta la riconoscenza dei tifosi rosso-neri se il punteggio non ha assunto proporzioni ben più umilianti per la squadra campione d'Italia.

La differenza di preparazione atletica ha determinato il risultato. Quando i russi procedevano tranquillamente, ad un ritmo per i nostri giocatori, infernale, il Milan boccheggiava letteralmente, rincorrendo stancamente palloni che gli avversari magnanimi si permettevano di sbagliare. E non si può non rimproverare alla squadra campione di aver accettato in un momento tanto difficile il confronto di rivincita con i russi, che da parte loro si sono presentati in forma smagliante. In fatto di gioco, i russi non hanno molto da insegnare alle nostre squadre. In fatto di preparazione atletica, di volontà e di tenacia, moltissimo [...].

Per il Milan note dolenti. In ritardo di preparazione la squadra è naufragata nella pigrizia e nel disinteresse per la partita e per il risultato. Troppo grasso Nordhal. Svogliato Schiaffino, non all'altezza della situazione Dal Monte e Mariani. Il solo che si sia salvato dell'attacco rossonero è stato Frignani, prodottosi in una serie di fughe a perdifiato, arrestatesi tutte, però, ai limiti dell'area russa.

Le cose non sono andate meglio in difesa. Troppo presto stanchi i laterali, non ancora in possesso delle necessarie doti di scatto gli estremi difensori. Pedroni si è fatto "pescare" per ben quattro volte da Menedov, forse senza nemmeno sapere come. Un risultato giusto impeccabile nel suo significato numerico.

Sveltini i preliminari: scambio di doni, la monetina che vola per aria e il Milan che inizia contro sole. Iniziano bene i rossoneri con un lungo tiro di Liedholm (2"), con passaggio a Dal Monte susseguente tiro e pallone in corner. Attacca con maggiore frequenza il Milan: al 12' manovra Schiaffino-Liedholm con passaggio ancora a Dal Monte che sciupa tutto mandando a lato [...]. E siamo al gol del Milan. Un'azione di Dal Monte provoca un corner. Dalla bandierina di destra batte Frignani

che indovina la traiettoria esatta sulla testa di Nordhal che non fallisce l'occasione. Fuori causa Jachin, piazzatosi fuori zona.

Si spegne il Milan e comincia la serie moscovita. Al 25'



4 settembre 1955, San Siro. Il Milan e la Dynamo di Mosca prima del match amichevole



Milan-Dynamo Mosca. La stretta di mano tra i due capitani

e al 27' Buffon deve esibirsi in due pezzi di bravura per spedire in corner tiri di Manedov e Kusnezov II. Poi al 29' gli stessi attaccanti russi manovrano in un fazzoletto, si scambiano la palla e l'interno fallisce incredibilmente il bersaglio. Parate di Buffon e i corner contro i rossoneri si sgranano con regolarità prima di arrivare alla fine del primo tempo.

La ripresa si apre con una punizione di Fasen che Buffon alza di poco sopra la traversa. Al 3' Manedov parte da destra, supera Pedroni con un dribbling strettissimo; tira in rete sfiorando il palo alla sinistra di Buffon, che non ha nemmeno visto passare il proiettile.

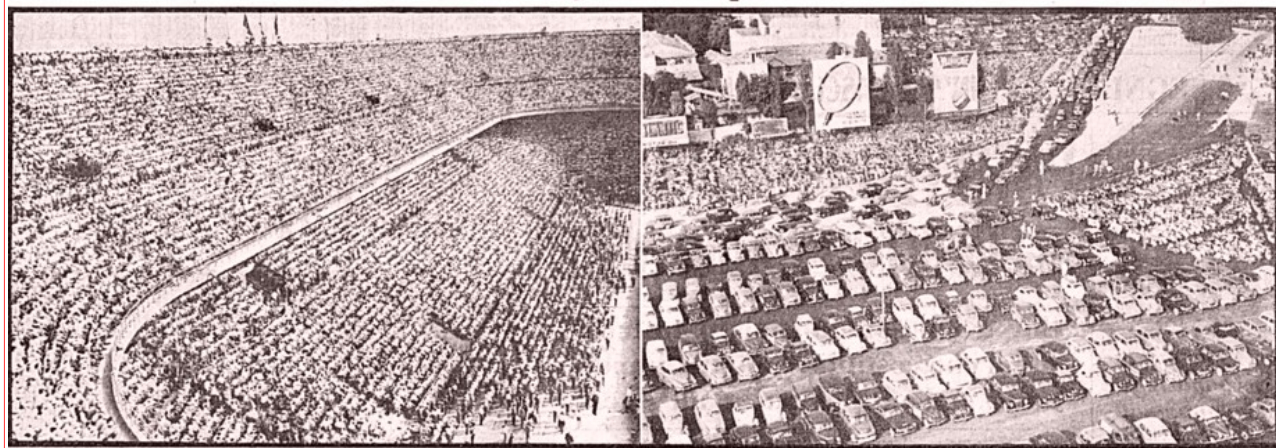
Al 16' la Dynamo va in vantaggio, Riskin solo da tre quarti di campo indirizza in avanti al centro; Manedov blocca il pallone a terra in piena area; attende l'uscita di Buffon e infila la rete con facilità.

L'azione si ripete due minuti dopo. Questa volta il passaggio parte da Sokolov; Manedov lascia sul posto Pedroni e ancora inganna il portiere milanista. Tutto finito, ormai. Il Milan sostituisce Mariani con Dal Monte, inserendo Ganzer interno e Frignani, ormai stanchissimo, lascia il posto a Vicariotto. Le sostituzioni non servono a nulla perché la Dynamo domina facilmente senza nemmeno preoccuparsi di forzare l'andatura. Manedov sigla la sua grande partita al 25': passaggio di Sciabov in profondità, nuovo scatto da centometrista del centro avanti, inutile tentativo di Buffon, palla che rotola nel sacco. Al 43' l'ultimo sprazzo di vitalità del Milan: Nordhal da tre metri tira con mezza rovesciata, ma la palla finisce sulle tribune." (P. Del Buono - Corriere dello Sport, 5-9-1955)

Notizie e curiosità

La riapertura di San Siro

Stadio bellissimo: ma, che pena tornare a casa!



► "I milanesi hanno fatto conoscenza, ieri, col nuovo grande stadio, il nuovo grande stadio capace di novanta-centomila persone. Già nei primi mesi dell'anno, gli assidui di quelle straordinarie «kermesses» che sono le partite di calcio, avevano potuto vedere le vecchie gradinate allungarsi, salire: lo stadio cresceva. Ieri, lo sterminato catino è però apparso, salvo il buco ancora vuoto d'una curva, in tutta la sua imponenza.

Si deve dire subito che lo stadio è senz'altro bello, funzionale, comodo. Si poteva avere dei dubbi sulla visibilità dai punti più elevati degli spalti, ma anche questi, alla prova dei fatti, sono scomparsi: la visibilità è perfetta. S'è visto anche che lo «svuotamento» è rapido e tranquillo: in pochi minuti la folla ha potuto lasciare le gradinate, senza spinte, senza fermate forzose, senza ingorghi. Milano ha dunque il teatro sportivo che meritava.

Ed era bello, d'un gusto spiccatamente moderno, americano quasi, anche lo spettacolo delle automobili, delle motociclette, di tutti i mezzi di trasporto che s'offriva alla vista fuori dello stadio. Certo, pensando al «dopo», cioè al deflusso, faceva impressione lo schieramento di tutte quelle macchine, ma esse erano talmente ben ordinate, bene schierate che si poteva avere la legittima speranza di assistere ad una manovra relativamente veloce di tutte quelle migliaia di mezzi motorizzati verso i vari quartieri della città.

All'atto pratico, il deflusso è stato un disastro. La folla presente ieri a San Siro era così composta: 64.403 spettatori paganti ordinari; ottomila abbonati; cinquemila fra incaricati del servizio d'ordine (forze di polizia comprese) e beneficiari di biglietti omaggio. Con l'aggiunta degli inevitabili infiltrati di straforo, si può dire che allo stadio c'erano complessivamente ottantamila persone, dieci-ventimila meno della punta massima raggiungibile in futuro.

Massa di gente è tornata a casa con estrema lentezza. I tram, partendo dal nuovo «rondò» hanno impiegato fino a trenta-trentacinque minuti - tempo calcolato con cronometri alla mano - per arrivare in piazzale Lotto. Le automobili hanno tagliato il traguardo di porta Magenta o del Sempione, dopo settanta-ottanta minuti, in qualche caso dopo un'ora e mezzo abbondante. Decisamente troppo [...]" (Corriere della Sera, 5-9-1955)

Notizie

E' morto lo "zio Donato"

► "La vita di Donato Passaquindici, di quest'uomo ancora attivissimo e vigoroso, è stata stroncata da un tragico incidente. E' un lutto per lo sport milanese e, soprattutto, per lo sport del calcio, di cui egli era una figura eminente e popolarissima. Fu, per oltre vent'anni, consigliere del Milan e alla società rossonera egli dedicò i

Stagione 1955-56 / pag. 4

suoi entusiasmi e la sua inesauribile, bersaglieresca passione. Tutti i giocatori che negli ultimi trent'anni hanno rivestito la casacca del Milan lo ricorderanno con affetto e devozione, perché egli fu sempre con essi prodigo di consigli, di incitamenti e di tangibili aiuti. Fervido animatore in tutti gli eventi, amava vivere in mezzo ai suoi ragazzi, per i quali egli era affettuosamente lo «zio Donato», l'uomo al quale si ricorreva in tutte le occasioni, per qualunque bisogno, perché Donato aveva un grande cuore e non sapeva dire di no. Con la sua intelligenza e col suo lavoro era riuscito a conquistare a Milano un'elevatissima posizione nel campo industriale, nel quale era largamente conosciuto e stimato.» (Corriere della Sera, 11-9-1955)

Milano (San Siro), 11 settembre 1955

MILAN-INTERNAZIONALE 6-4 (1-2)

Milan: Buffon; Maldini, Beraldo (46' Zagatti); Liedholm, Pedroni (46' Tognon), Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Schiaffino, Frignani. All.: Puricelli. Reti: 16' Bergamaschi, 47' Dal Monte, 51' Nordhal, 52' Mariani, 79' Nordhal, 88' Dal Monte.

Note: amichevole per il ristrutturato stadio di San Siro. E' un incontro organizzato di comune accordo tra le due società; entrambe sono da considerarsi padrone di casa. Circa 30.000 spettatori per un derby senza punti in palio. (da "Milan-Inter 100 anni di derby")

Milan-Inter 6-4 (1-2)

Con note di demerito per entrambe le difese

INTER: Ghezzi; Fongaro mi incontri amichevoli, ne ha sfondare paurosamente specie (Vincenzi), Giacomazzi; Boni sollevati di nuovi e forse più nei sette minuti iniziali che fac, Ferrario, Nesti; Armano, urgenti. Le sei reti accusate hanno fruttato ai diavoli tre

► Milan-Inter 6-4 (1-2)

"Milano, 11. - La "stracittadina" di San Siro anziché risolvere i problemi pendenti a carico delle due formazioni milanesi, dopo i primi incontri amichevoli, ne ha sollevati di nuovi e forse più urgenti. Le sei reti accusate dalla difesa interista e le quattro incassate da quella rossonera rivestono parte preponderante in questa considerazione che, logicamente, deve venire mitigata dal riscontro dei relativi interessi di punteggio del match stesso. Bisogna tuttavia convenire che, ad onta della nutrita segnatura i reparti attaccanti rossoneri-azzurri hanno meritato quasi esclusivamente per l'impegno... velocistico fornito, difettando ancora di impostazione confermando gli addebiti precedenti mossi riguardo un ben evidente ritardo di preparazione.

L'Inter, che aveva soddisfatto con un'abbondante sufficienza agli oneri del primo tempo chiuso in vantaggio per due a uno, ha subito la sconfitta nella ripresa per colpa di un settore troppo fermo, che la linea avanzata rosso-nera ha potuto incrinare e sfondare paurosamente specie nei sette minuti iniziali che hanno fruttato ai diavoli tre marcature [...].

Il Milan ha fornito una certa progressione di rendimento tra il primo ed il secondo tempo, ma solo in parte ha saputo colmare le lacune di organizzazione e di affiatamento. Il "tandem" destro del quintetto, pur impegnandosi con egregia costanza, non ha mostrato di valere in rilievo di ordine puramente tecnico quanto gli altri tre quinti del settore. Del resto Dal Monte e Mariani sono ingaggiati in una lotta di qualificazione essendo già prenotato il ruolo di mezzala per Ricagni quando sarà disponibile. Nordhal deve acquistare in scioltezza, Frignani in velocità, mentre Schiaffino si sa già come egli adegui sempre lo sforzo all'importanza dell'avvenimento. Il sestetto arretrato che ha avuto in Buffon il suo pilatro, deve migliorare in potenza, non essendo varianti di impostazione nei confronti dell'ultima stagione.

Ed ecco quindi la cronologia delle dieci reti: 16': scende Mariani sulla destra, centra, finta di Schiaffino, tiro sec-

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

co a mezza altezza di Bergamaschi che insacca da oltre 25 metri; 20': azione quasi identica, impostata questa volta da Lorenzi sulla sinistra che risale, quindi, al centro in dribbling lasciando il pallone, con perfetta scelta di tempo, ad Armano che segna il gol del pareggio; 35': ancora Lorenzi in fuga al centro del campo tallonato invano da Pedroni. "Veleno" apre in velocità sulla sinistra dove Skoglund spara al volo rasoterra incoccando il palo interno che ribalta quindi il pallone in rete.

Ripresa. 2': un fallo di Vincenzi su Frignani provoca una punizione da fuori area. Batte Dal Monte con un tiro fortissimo a mezza altezza che si incoccia nell'angolino sinistro di Ghezzi; 5': mischia davanti a Ghezzi risolta in potenza da Nordhal; 7': Frignani, dal centro serve con un tiro spiovente Mariani che insacca di testa; 22': Skoglund in area impegna Buffon che non può trattenere il pallone e respinge corto; riprende Campagnoli che tira e Zagatti in tentativo estremo di liberare segna l'autorete; 34': perfetto "servizio" di Dal Monte che viene utilizzato con tempestività dal sempre pronto Nordhal; 42': azione impostata da Campagnoli che centra, finta di Celio che riesce a far sbandare la difesa rossonera e a battere Buffon per la quarta volta; 43': gol di "chiusura" di Dal Monte che spiazza tutta la difesa neroazzurra e batte Ghezzi impossibilitato a trattenere il bolide." (P. Del Buono - Corriere dello Sport, 12-9-1955)



11 settembre 1955. Milan-Inter 6-4. "Le squadre hanno mostrato degli squilibri. Nella foto: un tiro a lato di Dal Monte"

Milano (Arena Civica), 14 settembre 1955

MILAN-LEGNANO 2-1 (2-1)

Milan: Buffon; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Tognon, Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Schiaffino, Frignani. All.: Puricelli.

Reti: 13' Schiaffino, 29' Dal Monte su rigore.,

► Milan-Legnano 2-1. Campioni che non soddisfano

"Milano, 14. - I campioni d'Italia hanno collaudato oggi sul terreno dell'Arena quella che dovrebbe essere la formazione per il campionato di imminente inizio. Nel corso dei novanta minuti di gioco i titolari di prima squadra hanno mantenuto i rispettivi ruoli e Puricelli non ha ritenuto di dover operare sostituzioni, forse nell'intento di sottoporre i suoi uomini al collaudo degli interi due tempi.

Dire che la partita abbia soddisfatto sostenitori e tecnici rossoneri ci pare azzardato. Il Milan, ottimo nella manovra a metà campo (già sicuro regista Liedholm) si è sperduto non appena oltrepassato il limite dell'area di rigore dei lilla; Nordhal ha sbagliato una serie lunga di tiri a rete, Dal Monte lo ha imitato con fedeltà, mentre Schiaffino ha imboccato l'unica occasione propizia che gli si è offerta segnando la prima rete dei campioni.

La continua pressione rosso-nera non ha trovato via di sbocco nella rete dei lilla che fra l'altro hanno avuto in

Stagione 1955-56 / pag. 5

Longoni un brillantissimo portiere." (Corriere dello Sport, 15-9-1955)



14 settembre 1955. Milan-Legnano 2-1. "Il fallo di Tarabbia su Frignani, che ha provocato il rigore per il Milan, realizzato da Dal Monte"

Piacenza (Comunale), 19 ottobre 1955

MILAN-PIACENZA 5-1 (3-1)

Milan: Buffon; Ganzer (46' Tognon), Beraldo; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Dal Monte, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Valli (46' Mariani). All.: Puricelli.

Reti: 27' Cerri (per M) su autorete, 31' Dal Monte, 34' Nordhal, 72' Schiaffino, 79' Nordhal.

Milan-Piacenza 5-1

Felice ricomparsa di RICAGNI nell'attacco rosso-nero

MILAN — Buffon; Ganzer (Mal-batteva Buffon. Al 26' pareggio din). Beraldo; Liedholm, Maldini del Milan per autorete di Cerri

► Milan-Piacenza 5-1

"Piacenza, 19. - L'amichevole Piacenza-Milan ha richiamato allo stadio piacentino una densa cornice di pubblico, nonostante la giornata lavorativa. Pur senza forzare il Milan ha dato spettacolo di bel gioco, specie nel secondo tempo, che, sebbene più scarso di reti, è stato maggiormente denso di azioni. Ottime le individualità di Schiaffino, Nordhal e Dal Monte nonché la prestazione di Ricagni che ha dimostrato di essere sulla via della netta ripresa.

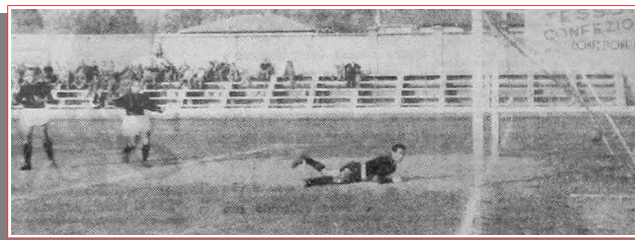
Molto bene anche il Piacenza, nonostante le reti subite. Oggi la squadra emiliana ha dimostrato una buona impostazione tecnica e più di una volta ha sfoderato un gioco armonico e piacevole.

Le due squadre in effetti si sono innanzi tutto preoccupate di curare l'assieme. I locali, a conclusione di una leggera pressione iniziale, sono andati in van-taglio al 12' per merito di Trabattoni il quale con un forte tiro rasoterra batteva Buffon. Al 26' pareggio del Milan per autorete di Cerri che devia di testa in rete un pallone calciato da Dal Monte. Al 31' Dal Monte a conclusione di un'azione Ricagni-Valli, batte imparabilmente i guardiani emiliani per la seconda volta. Tre minuti dopo, su errore di Cerri, interviene di prepotenza Nordhal che scarta abilmente il portiere piacentino e segna.

La ripresa vede le due squadre rimaneggiate ed il gioco si fa più brillante e vivace. Magnifici interventi di Buffon su tiri di Cerri al 5' e Bernini al 10'. Poi al 24' la

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori

più bella azione della giornata che è condotta dai rossoneri: traversone perfetto di Mariani, imbeccata di testa di Schiaffino a Nordhal che al volo spara a rete, ma Saletti para. Al 27' la rete di Schiaffino ed al 34' il gol di Nordhal che entra in porta con la palla al piede." (Corriere dello Sport, 20-10-1955)



19 ottobre 1955. Milan-Piacenza 5-1. In alto: "Tiro di Dal Monte corretto da Cerri (entrambi fuori quadro) e palla in rete. In basso: "Gol di Schiaffino nella ripresa." (archiv. M. Farina)

Brescia (Comunale), 27 novembre 1955

MILAN-BRESCELLO 5-0

Milan: Ciceri; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Ganzer, Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Frignani, Ricagni. All.: Puricelli.

Reti: 3' e 17' Nordhal, 22' Mariani, 31' Nordhal, 38' Lanfranchi (per M) su autorete.

Note: giocato un tempo di 45 minuti. A seguire Milan-Parma Riserve (1-0).

Brescia (Comunale), 27 novembre 1955

MILAN-PARMA RISERVE 1-0

Milan: Ciceri; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Tognon; Vicariotto, Mariani, Carminati, Frignani, Ricagni. All.: Puricelli.

Rete: 7' Carminati.

Note: giocato un tempo di 45 minuti.

► Milan-Brescia e Milan-Parma riserve

"Reggio Emilia, 27. - Il Milan al gran completo è venuto nella Bassa reggiana a fare, anzitutto, la gioia del cassiere dell'A. S. Brescia, la società alla quale il presidente Rizzoli aveva promesso di inviare una volta o l'altra i campioni per una esibizione. E a promessa mantenuta, un logico accorrere di pubblico ai bordi di un campetto lindo che tradiva l'operosità dell'ultima ora per renderlo il più accogliente possibile ai celebri ospiti.

La partita ha lasciato contento il folto pubblico accorso ad ammirare l'accademia del Milan ed i virtuosismi dei suoi uomini, con particolare predilezione per Liedholm, applaudito a scena aperta.

Il Milan ha affrontato nel primo tempo l'A. S. Brescia, e nella ripresa le riserve del Parma. Oltremodo facile il compito nel primo tempo, siglato da cinque reti dei campioni e da un predominio pressoché continuo.

Nella ripresa, contro avversari scaltri. Il Milan giungeva a bersaglio una sola volta, ma in parecchie occasioni il guardiano avversario doveva salvarsi fortunatamente [...]". (La Gazzetta dello Sport, 28-11-1955)

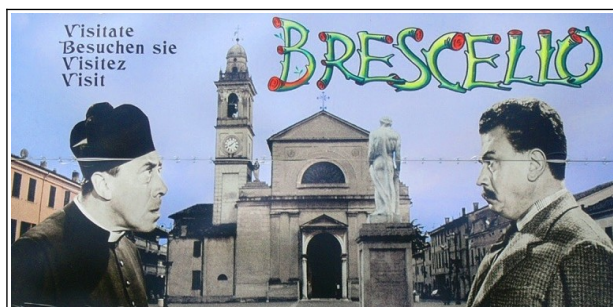
Curiosità

Il Milan nel paese di Peppone e Don Camillo

► "Il 27 novembre del 1955 il Milan venne invitato a disputare una partita amichevole nella cittadina della Passa Padana, già nota in tutta Italia per i film della for-

Stagione 1955-56 / pag. 6

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



tunata serie.

"Ecco il paese, il piccolo mondo di un mondo piccolo, piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là in quella fetta di terra grassa e piatta che sta tra il fiume Po e l'Appennino", così Giovannino Guareschi aveva descritto il mondo di Don Camillo e Peppone al momento di tra-durre in immagini le atmosfere del mondo piccolo e proprio a Brescello aveva trovato l'ambiente ideale, con la gente, i luoghi, il clima più caratteristico della Bassa Padana.

Naturalmente Brescello non è solo il paese di Don Camillo, ma anche una cittadina ricca di storia e di arte, che vale una visita più approfondita. Si può partire da Via Giglioli, tratto orientale dell'antico decumano romano, lasciandosi alle spalle la cinquecentesca chiesa della Concezione. Percorrendo la via si possono vedere, sul lato sinistro, prima l'antico ospedale e poi l'edificio della posta, già attivo in epoca estense. Qui si trova anche la campana utilizzata in uno dei film della serie di Don Camillo, proseguendo fino in fondo si arriva al cuore di Brescello, costituito da Piazza Matteotti, dove si affacciano il Municipio e la Chiesa di Santa Maria Nascente, che hanno fatto da sfondo a tante avventure di Don Camillo e Peppone. Ai lati della piazza si trovano le statue bronzee dei due personaggi, opera dello scultore mantovano Andrea Zangani, inaugurata nel giugno 2001 a ricordo dei 50 anni del primo film.

La piazza, cinta su due lati da porticati, è dominata dalla chiesa di Santa Maria Nascente, al cui interno si trova il celebre "Cristo parlante" dei film. La facciata è ornata da un protiro, pregevole, ma niente affatto antico, in quanto costruito provvisoriamente durante la lavorazione del terzo film della serie di Don Camillo.

Poi, vista la pregevole estetica della chiesa, con il protiro, l'allora Arciprete, Don Sante Manfredini, chiese e ottenne dal Commendator Rizzoli, la costruzione in muratura [...]." (da "Don Camillo e Don Peppone a Brescello" - sworld.co.uk)

Chiasso (Svizzera), 22 dicembre 1955

MILAN-CHIASO 7-0 (2-0)

Milan: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Mariani, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Frignani (46' Valli). All.: Puricelli.

Reti: 22' Frignani, 32' Ricagni, 50' Schiaffino, 52' Ricagni, 53' Mariani, 83' Nordhal, 88' Schiaffino.

► Milan-Chiasso 7-0

"Chiasso, 22. - Il Milan ha finalmente potuto dare una prova positiva. Oggi contro il Chiasso ha vinto con la bellezza di sette reti a zero. L'avversario, intendiamoci, era più che modesto, ma ciononostante i rosso-neri hanno svolto un bel gioco redditizio e hanno mostrato soprattutto di essere bene ingranati in tutti i loro reparti. Nei primi minuti si vedevano azioni alterne. I locali si stendevano in diverse occasioni all'attacco impegnando la difesa milanista che si rivelava robusta e interamente all'altezza della situazione. A poco alla volta la superiorità dei rosso-neri si rendeva però evidente e le loro folate offensive si succedevano senza soluzione di continuità. La prima rete milanista giungeva al 22'. Era Frignani che raccoglieva un passaggio di Nordhal e batteva imparabilmente Lessi. Bisognava attendere altri dieci minuti prima di veder realizzare il secondo gol. Schiaffino imbeccava magistralmente Ricagni e il sud-americano segnava senza esitazione.

Nella ripresa la squadra milanista risultava leggermente rimaneggiata: Valli entrava a prendere il posto di Frignani. In questo periodo il Milan si scatenava letteralmente. Al 5' una triangolazione Mariani, Liedholm, Ricagni metteva sui piedi di Schiaffino il pallone del terzo gol. Dopo due minuti Ricagni consolidava ulteriormente il bottino dei rosso-neri. Ma non era ancora finita. All'8' Liedholm e Mariani si scambiavano la palla in corsa; quest'ultimo si portava in posizione utile e mandava la sfera alle spalle del portiere del Chiasso.

La sesta rete veniva al 38' di gioco. La segnava Nordhal su passaggio di Ricagni. E al 43' la settima marcatura milanista che portava la sigla di Schiaffino." (Corriere dello Sport, 23-12-1955)



Milan 1955-56.

Da sinistra, in piedi:
Bergamaschi, Buffon,
Tognon, Liedholm,
Schiaffino, Nordhal;

accosciati:
Dal Monte, Frignani,
Zagatti, Beraldo, Mariani
(foto ricoloreta digitalmente da Fulvio Borro)

Stagione 1955-56 / pag. 7

Almanacco delle Amichevoli e delle Coppe minori



Arena di Milano, 1955. Dirigenti e giocatori del Milan. Si riconoscono: Busini (direttore sportivo), Bruno Arcari, Puricelli (allenatore) e i calciatori Buffon, Zagatti, Beraldo e Toros

Piacenza (Comunale), 16 giugno 1956

MILAN-PIACENZA 5-2

Milan: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni (Migliavacca), Ganzer; Frignani, Ricagni, Dal Monte, Mariani, Valli. All.: Puricelli.

Reti: Frignani (3), Valli (2).

► Il Milan si afferma sul campo del Piacenza

"Il Milan ha disputato ieri la annunciata partita di allenamento sul campo del Piacenza, contro la compagine locale. Sono state segnate complessivamente sette reti; i rossoneri si sono affermati, infatti, per 5 a 2. Numerose le sostituzioni nel corso dei due tempi." (Corriere della Sera, 17-6-1956)

Rouen (Francia), 21 giugno 1956

MILAN-ROUEN 5-1 (1-1)

Milan: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Ganzer; Mariani, Aronsson, Dal Monte (Bagnoli), Schiaffino (46' Carminati), Frignani (46' Valli). All.: Viani.

Reti: 25' Schiaffino, 47' Dal Monte, 58' Valli, 68' Dal Monte, 80' Valli.

► Ammirato Aronsson in Milan-Rouen 5-1

"Rouen, 22. - Contro la squadra del Rouen ieri sera i rossoneri del Milan hanno colto una netta vittoria, imponendosi per 5 a 1. Dopo aver chiuso il primo tempo in parità (1-1) i rossoneri hanno travolto nella ripresa gli avversari. Ammiratissimo è stato lo svedese Aronsson che si è inserito magnificamente nell'attacco rossonero, svolgendo ottime trame con Schiaffino."

Il Milan è andato in vantaggio al 25' di gioco con Schiaffino dopo una bella intesa con Aronsson. Il Rouen pareggiava le sorti al 40' con l'ala destra Heutte.

Nella ripresa Schiaffino e Frignani rimanevano negli spogliatoi e l'attacco rossonero si presentava con alcune varianti. Già al 2' Dal Monte riportava in vantaggio il Milan. Poi altre tre reti si aggiungevano al bottino, segnate da Valli al 13', Dal Monte al 23' e ancora da Valli al 35'." (Corriere dello Sport, 22-6-1956)

Amsterdam (Olanda), 24 giugno 1956

OLANDA-MILAN 0-0

Milan: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Ganzer; Mariani, Aronsson, Dal Monte, Schiaffino, Frignani. All.: Viani.

► Pareggia il Milan (0-0) con la nazionale olandese

"Amsterdam, 24. - La squadra di calcio del Milan ha pareggiato oggi contro la nazionale di calcio olandese in un incontro amichevole a cui hanno assistito circa 35.000 spettatori."

La partita è terminata a reti inviolate. Nella tribuna d'onore erano presenti la regina Giuliana, il principe Bernardo e le principesse Irene e Margriet." (Corriere dello Sport, 25-6-1956)



24 giugno 1956. Olanda-Milan 0-0. Un'azione di gioco



San Pellegrino Terme (Comunale), 24 agosto 1955

Milan A-Milan B 2-1 (2-0)

Milan A (grossi): Arcari IV(*); Maldini, Cavalli; Liedholm, Pedroni, Ganzer; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Tognon, Valli.

Milan B (magri): Ciceri; Beretta, Zagatti; Beraldo, Bergamaschim Schiaffino; Bagnoli, Vicariotto, Frignani, Marini, Carminati.

Reti: 10' Mariani, 15' Nordhal, Vicariotto (B).

Note: giocato due tempi di 25 minuti.

(*) Allenatore in seconda.



24 agosto 1955. Milan A-Milan B. "Milan familiare. Il primo allenamento il Milan se l'è fatto in casa, fra titolari e riserve; e hanno vinto queste, rafforzate dal "continentale" Buffon, che qui vediamo battuto da Nordhal, autorete dell'unico gol dei titolari".



Agosto 1955. Il Milan in ritiro a San Pellegrino con il presidente Rizzoli e il direttore sportivo Busini (foto Famiglia Ciceri)

San Pellegrino Terme (Comunale), 27 agosto 1955

Milan Riserve-Milan A 2-1 (1-0)

Stagione 1955-56 / pag. 8

Milan A: Ciceri; Maldini, Beraldo; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Mariani, Dal Monte, Nordhal, Schiaffino, Frignani.

Milan Riserve: Buffon; Beretta, Zagatti; Ganzer, Tognon, Cavalli; Vicariotto, Bagnoli, Carminati, Marin, Valli.

Reti: Beretta su rigore (R), Nordhal, Marin (R).

Note: giocati due tempi; uno di 40 e uno di 32 minuti.

Milano (Arena Civica), 8 settembre 1955

Milan A-Milan Riserve risultato sconosciuto

Milano (Arena Civica), 21 settembre 1955

Milan A-Milan Riserve 5-0 (3-0)

Milan A: Ciceri; Beraldo, Zagatti; Liedholm (46' Ganzer), Tognon (46' Maldini), Bergamaschi; Dal Monte, Vicariotto, Nordhal, Schiaffino, Frignani (46' Valli).

Milan Riserve: Buffon; Beretta, Fassetta; Gallinari, Pedroni, Radice; Bagnoli, Carminati, Bean, Marin, Marchioro.

Reti: Nordhal (3), Frignani, Schiaffino.

Note: giocati due tempi; uno di 39 e uno di 34 minuti.

Milano (Arena Civica), 28 settembre 1955

Milan A-Milan Riserve 2-2

Milan A: Ciceri; Maldini, Beraldo; Ganzer, Tognon, Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Frignani, Valli. Milan Riserve: Buffon; Beretta, Fassetta; Migliavacca, Pedroni, Cavalli; Marchioro, Vagnoni, Carminati, Gallinari, Bean.

Reti: Nordhal, Pedroni (per A) su autorete, Carminati 2 (R).

Note: giocati due tempi; uno di 40 e uno di 20 minuti.

Milano (Arena Civica), 5 ottobre 1955

Milan A-Milan Riserve 5-1 (4-0)

Milan A: Ciceri; Beretta, Zagatti; Beraldo, Tognon (41' Cavalli), Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Vicariotto, Frignani (41' Ganzer), Valli.

Milan Riserve: Buffon; X, Fassetta; Ganzer (41' Gallinari), Pedroni; Radice (41' Migliavacca); Bagnoli, Carminati, Darin, Marin, Marchioro.

Reti: Valli 3, Frignani, Vicariotto, Carminati (R).

Note: giocati due tempi; uno di 40 e uno di 20 minuti.

Milano (Arena Civica), 12 ottobre 1955

Milan Riserve-Milan A 2-1 (2-1)

Milan A: Ciceri; Maldini, Zagatti; Liedholm (46' Ganzer), Tognon, Bergamaschi; Dal Monte, Mariani, Nordhal, Schiaffino (46' Carminati), Frignani.

Milan Riserve: Buffon; Beretta, Fassetta; Ganzer (46' Migliavacca), Cavalli, Radice; Marchioro, Ricagni, Darin, Vicariotto, Valli.

Reti: 10' Mariani, Vicariotto (R), Darin (R).

Note: giocati due tempi; uno di 45 e uno di 8 minuti. Partita disputata in mattinata.

Milano (Arena Civica), 18 novembre 1955

Milan A-Milan Riserve 1-0

Milan A: Alfieri; Maldini, Beraldo; Liedholm, Ganzer, Bergamaschi; Dal Monte, Carminati, Nordhal, Schiaffino, Valli.

Milan Riserve: Ciceri; Beretta, Fassetta; Tognon, Radice, Marin; Marchioro, Bagnoli, Vicariotto, Ricagni, Bean (20' Migliavacca).

Rete: 30' Liedholm.

Note: giocato un tempo di 30 minuti circa.

Milano (Arena Civica), 22 febbraio 1956

Milan A (anziani)-Milan B (giovani) 9-2

Milan A (anziani): Bardelli (unico giocatore citato).

Note: Partita disputata in mattinata. 8 contro 8.

Milano (Arena Civica), 15 marzo 1956

Milan A-Milan Ragazzi 3-1

Milan A: Buffon; Maldini, Beraldo; Tognon, Pedroni, Bergamaschi; Dal Monte, Ricagni (21' Bagnoli), Nordhal,

Schiaffino, Valli.

Note: giocato un tempo di 40 minuti circa.

Milano (Arena Civica), 12 aprile 1956

Milan A-Milan Ragazzi 2-0

Milan A: Buzzella; Maldini, Zagatti; Ganzer, Pedroni, Bergamaschi; Ricagni, Liedholm, Nordhal, Schiaffino, Dal Monte (Valli).

Milan Ragazzi: Buffon; Moro, Corradi; Ghinelli, Salvatore, Bergonti; Bellini, Danova, Broggi, Ceserani, Bonizioni.

Reti: Salvatore (per A) su autorete, Nordhal.

Note: giocato un tempo di 40 minuti. Partita disputata in mattinata.

Notizie

Assegnata al Milan la Coppa Disciplina

► "Nel campionato 1955-56 il Milan è risultato la squadra più corretta fra le 54 che hanno disputato i tre tornei maggiori, e alla squadra rossonera è stata assegnata la «Coppa Disciplina», distinzione che già aveva avuto nel 1950-51." (Corriere della Sera, 15-6-1956)

Curiosità

Per la gioia dei bambini



► Novembre 1955. "Il Milan a Sant'Ambrogio di Varese è come di casa, i bimbi del paese conoscono i giocatori uno per uno dal momento che già in altre occasioni i rossoneri si sono trasferiti in tale località. Spesso nei momenti di libertà i rossoneri si portano all'ingresso dell'albergo che li ospita e si mettono a firmare numerosi autografi ai loro piccoli ammiratori. Ecco nella foto Pedroni (a sinistra) e Beraldo attornati dai bambini."